

Suor Orsola Benincasa Intesa con l'ente ville vesuviane

Un percorso didattico per riscoprire Leopardi

Un viaggio da Recanati a Torre del Greco attraverso poesie e saggi

Carlo Porcaro

Analizzare e interpretare le opere del poeta Giacomo Leopardi. È questo lo scopo del Corso di Perfezionamento e Alta formazione in Lingua e Letteratura italiana «Ermeneutica Leopardiana» organizzato dalla Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Leopardiani di Recanati e l'Ente Ville Vesuviane. Sono aperte fino al 10 aprile le iscrizioni al corso in programma a Napoli, presso il Suor Orsola Benincasa e la Villa delle Ginestre di Torre del Greco, da aprile a giugno 2010. «Si tratta di un corso innovativo nell'ambito nel panorama accademico nazionale - spiega Emma Giammattei, preside della facoltà di Lettere del Suor Orsola e direttore scientifico del corso - che si inserisce in un percorso profondo di studio e di ricerca sui temi leopardiani che il nostro ateneo porta avanti da anni e che è culminato con l'istituzione di una cattedra ad hoc proprio di ermeneutica leopardiana: affiancheremo alla trasmissione di competenze storiche, filosofiche e retoriche indispensabili per intendere l'opera di Leopardi, anche uno spazio aperto e sperimentale di lettura, analisi e fedeltà al testo, capace di promuovere per il tramite della poesia un dialogo tra studiosi e allievi, nella città che accolse il poeta-filosofo nella sua ultima grande stagione».

L'organizzazione didattica del corso di 130 ore totali è stata affidata ad un comitato scientifico di alto profilo composto da Giuseppe Galasso, Alberto Folini, Paola Villani e Silvia Zoppi.

ALTA FORMAZIONE

**Suor Orsola,
Ermeneutica
leopardiana**

Sono aperte fino al 10 Aprile le iscrizioni al Corso di Perfezionamento e di Alta formazione in Lingua e Letteratura italiana "Ermeneutica Leopardiana" organizzato dalla Facoltà di Lettere dell'Università Suor Orsola Benincasa in collaborazione con il Centro Nazionale Studi leopardiani e l'Ente Ville Vesuviane. L'organizzazione didattica del corso è stata affidata ad un comitato scientifico di alto profilo composto da Giuseppe Galasso, Alberto Folin, Paola Villani e Silvia Zoppi che ha programmato l'impiego di metodi di didattica attivi, basati sull'alternanza tra sessioni di lavoro in sede (lezione frontale, discussione guidata di casi, esercitazioni), lavori di gruppo e percorsi di ricerca.

Corso di Perfezionamento in Ermeneutica leopardiana

Ai nastri di partenza il Corso di Perfezionamento e Alta Formazione in Lingua e Letteratura Italiana *“Ermeneutica leopardiana”*, promosso dalla Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Leopardiani.

Diretto dalla Preside della Facoltà di Lettere **Emma Giammattei**, il Corso intende affiancare alla trasmissione di competenze storiche, filosofiche e retoriche indispensabili per intendere l'opera di Leopardi, uno spazio aperto e sperimentale di lettura, di analisi, di fedeltà al testo, capace di promuovere per il tramite della poesia un dialogo tra studiosi e allievi, nella città che accolse il poeta-filosofo nella sua ultima grande stagione. Tra gli argomenti del Corso: Paesaggi, immagini urbane, topografie immaginarie nell'opera leopardiana; Leopardi e l'antico; La prosa morale leopardiana; Leopardi e Napoli.

Il Corso, rivolto ai laureati (triennali e specialistici dei Corsi di Laurea umanistici) e agli insegnanti della scuola primaria e secondaria, si svolge in 130 ore (da aprile a giugno), previsti due incontri bisettimanali. Le lezioni – che prevedono anche la discussione guidata di casi, esercitazioni e lavori di gruppo, percorsi di ricerca guidati - si terranno presso la sede del Suor Orsola e presso la Villa delle Ginestre di Torre del Greco. E' a numero programmato, 40 il numero massimo di partecipanti. La domanda di ammissione dovrà essere presentata presso gli Uffici della Segreteria Studenti entro il 10 aprile. Nel caso in cui le domande superino il numero massimo dei corsisti previsti, il Comitato scientifico procederà alla predisposizione di una graduatoria degli ammessi, prendendo in considerazione: voto di laurea, media esami sostenuti, crediti maturati; stage ed esperienze professionali; conoscenze informatiche; esperienze formative. La quota di iscrizione è di 150 euro. Per ulteriori informazioni: www.unisob.na.it, tel. 0812522279.

.....
Università

SABATO 10 APRILE

Fino al 10 Aprile saranno aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento e alta formazione in Lingua e letteratura italiana su: «Ermeneutica leopardiana». Direttore scientifico: Emma Giammattei. Il corso è organizzato dalla Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi Suor Orsola Beninca e dal Centro Nazionale Studi Leopardiani Ente Ville Vesuviane.

Il corso

Ermeneutica
leopardiana
al Suor Orsola

Sono aperte fino al 10 aprile le iscrizioni al Corso di perfezionamento e alta formazione in Lingua e letteratura italiana «Ermeneutica Leopardiana», organizzato dalla Facoltà di Lettere dell'Università Suor Orsola Benincasa in collaborazione con il Centro nazionale Studi Leopardiani e l'Ente Ville Vesuviane. «Si tratta di un corso assolutamente innovativo nell'ambito nel panorama accademico nazionale - spiega Emma Giammattei, direttore del corso - che si inserisce in un percorso profondo di studio e di ricerca sui temi leopardiani».

Suor Orsola Benincasa Iniziativa della facoltà di Lettere

Leopardi, esordio d'eccellenza per le lezioni d'ermeneutica

Il rapporto tra il poeta e Napoli affrontato a Villa delle Ginestre

Nunzio De Ruggiero*

La tornata inaugurale del corso di perfezionamento di Ermeneutica leopardiana, organizzato dall'ateneo di Suor Orsola Benincasa ha confermato pienamente le ragioni che hanno portato alla creazione di una cattedra a Napoli tutta consacrata allo studio del poeta-filosofo. Intanto, il numero rilevante degli iscritti a questo primo ciclo del corso, costituito da laureati, da docenti ma anche da semplici cittadini intervenuti come appassionati cultori, comprova quanto gli studiosi da tempo già sapevano e verificavano: nel susseguirsi di generazioni di lettori, si rinnovano le sollecitazioni che provengono dall'opera leopardiana, sul

crinale tra poesia, scienza e filosofia..

La qualità e densità dei contributi delle due prime sessioni, del 16 e 17 aprile (il prossimo appuntamento è per il 23 e il 24 aprile), ha messo in luce questa versatilità mai esaurita, e la possibilità di dare nuovo senso persino ai luoghi comuni che inevitabilmente si sono stratificati intorno ad uno dei maggiori protagonisti della storia della letteratura moderna. In particolare, è significativo che, alla vigilia delle celebrazioni del Centocinquantenario dall'Unità d'Italia, sia stata affidata a un grande storico come Giuseppe Galasso la relazione introduttiva, dal titolo Leopardi e l'italianità: il momento storico, politico, ideologico. La rilevanza di Leopardi rispetto all'ideologia risorgimentale non dovrà ricercarsi nell'elaborazione di un pensiero politico organico e coerente, quanto piuttosto nell'analisi profonda circa il nesso

tra lingua, letteratura e civiltà italiana. Su questa idea » di prosa, si è poi concentrato l'intervento di Emma Giammattei - direttore scientifico del corso e preside della facoltà di Lettere - a sottolineare la centralità delle Operette morali.

La relazione conclusiva è stata tenuta dallo storico della lingua italiana della Federico II, Nicola De Blasi. Sulla rilevanza filosofica e politica del moralista e sulla sua scrittura "di pensiero" hanno concordato di fatto non solo i tre contributi della sessione, ma anche le non rituali parole di saluto del rettore Francesco De Sanctis e del pro-rettore Lucio D'Alessandro. Il seminario si è poi spostato il sabato mattina nella sede di Villa delle Ginestre, cioè nella dimora stessa del Leopardi, dove Paola Villani, Francesco Botti ed Emanuela Bufacchi hanno affrontato la questione della presenza-assenza di Leo-

pardi a Napoli, nella sua ultima fervida e reattiva stagione.

**Ricercatore di Lingua e letteratura Italiana della Facoltà di Lettere - Suor Orsola Benincasa*



La sede Villa delle Ginestre ha ospitato il seminario

Leopardi secondo Cacciari

Un Massimo Cacciari «leopardiano» nei luoghi napoletani del poeta. Quest'oggi a Villa delle Ginestre (Torre del Greco), nell'ambito del ciclo di incontri proposti dal Corso di perfezionamento ed Alta formazione in Ermeneutica leopardiana, organizzato dalla Facoltà di Lettere dell'Università Suor Orsola Benincasa, il filosofo terrà una lectio magistralis dedicata al tema «L'umanesimo tragico di Leopardi». La manifestazione, che avrà inizio alle 10, è organizzata in collaborazione con il Centro nazionale di studi leopardiani e l'Ente ville vesuviane.



L'intervista

Massimo Cacciari

“Boccio la scelta del rettore”

NON esistono assessorati tecnici: il rettore Trombetti sbaglia a crederlo. E quanto alle primarie per le comunali, vanno fatte. Oggi alle 10 Massimo Cacciari terrà una lectio magistralis su Giacomo Leopardi a Villa delle Ginestre, Torre del Greco, su invito del Suor Orsola Benincasa.

Professore, sta seguendo le vicende politiche napoletane?

«Ormai seguo malamente le vicende politiche in generale. So però che il centrosinistra ha brillantemente perso le elezioni regionali».

Conosce la vicenda del rettore della Federico II, Guido Trombetti? Cattolico di sinistra, è corteggiato dal governatore di centrodestra Caldoro che lo vorrebbe assessore “tecnico” all’istruzione.

«Non esistono ruoli tecnici in politica. Solo chi non ha esperienza in questo campo può crederlo. Io l’assessore in una giunta di centrodestra non lo farei mai. Ovviamente il rettore è libero di fare ciò che vuole».

Altro dibattito in corso in questi giorni è sulle primarie in vista delle elezioni comunali.

«Le primarie non vanno mitizzate. Vanno fatte e basta. Sono inevitabili, se la coalizione non riesce a esprimere un candidato unitario».

(antonio tricomi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA